

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI  
CIRCOSCRIZIONE TRIBUNALE DI AOSTA



**RELAZIONE SULLA GESTIONE**  
**ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**

## INDICE

|  |       |
|--|-------|
| 1. Il quadro generale  | p. 2  |
| a. La Storia non cambia mai?   | p. 3  |
| b. La pressione fiscale  | p. 3  |
| c. Il sistema tributario italiano                                    | p. 4  |
| d. La riforma degli Ordini professionali                             | p. 4  |
| e. Il futuro della professione                                       | p. 5  |
| 2. La professione in Valle d'Aosta                                   | p. 5  |
| 3. La vita dell'Ordine, l'attività del Consiglio e delle Commissioni | p. 6  |
| a. La vita dell'Ordine   | p. 6  |
| b. L'attività del Consiglio  | p. 7  |
| c. L'attività delle Commissioni                                      |       |
| i. Commissione Disciplinare  | p. 8  |
| ii. Commissione Enti Locali  | p. 8  |
| iii. Commissione Studi e Formazione Professionale Continua           | p. 9  |
| iv. Commissione Liquidazione Parcelle                                | p. 9  |
| v. Commissione tenuta Albo, Elenco e Registro Praticanti             | p. 9  |
| vi. Commissione Segreteria   | p. 10 |
| 4. La gestione finanziaria   | p. 10 |

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2012**

### **1. IL QUADRO GENERALE**

Gentili Colleghe, cari Colleghi,  
come di consueto, prima di accingerci a rendicontare in merito all'attività ordinistica svolta nel 2012, intendiamo fare una sintetica analisi del quadro generale nel quale ci stiamo muovendo.

Continuano purtroppo ad essere di stretta attualità le tensioni ed i problemi legati ai temi di congiuntura economica, criticità del sistema finanziario, contrazione dei consumi, disoccupazione, pressione fiscale, incertezza politica del Paese e soprattutto l'assenza nell'ultima parte del 2012 e in questi primi mesi del 2013 degli organi di governo della nostra categoria.

Riprendiamo, quindi, la stessa traccia della relazione al consuntivo 2011 per analizzare, sia pur molto brevemente, i principali aspetti del sistema economico e giuridico di riferimento e anche per evidenziare quale ruolo, utile e funzionale al sistema, i Commercialisti possono giocare a supporto della ripresa e del miglioramento delle condizioni del nostro Paese. La speranza è che le competenze della categoria, se ben sfruttate, possano finalmente godere di un riconoscimento pubblico anche se l'assenza del Consiglio Nazionale in momento delicato come questo, non lascia intravedere buone prospettive.

a. La Storia non cambia mai?

Si intende riproporre ciò che il Presidente Marchiando aveva così ben illustrato nella relazione al consuntivo 2011 perché la storia non solo non cambia mai, ma spesso non insegna, per cui ci piace riproporre la stessa citazione di Cicerone, anno 55 avanti Cristo:

*“La finanza pubblica deve essere sana, il bilancio deve essere in pareggio, il debito pubblico deve essere ridotto, l'arroganza dell'amministrazione deve essere combattuta e controllata e l'aiuto ai paesi stranieri deve essere diminuito per evitare il fallimento di Roma. La popolazione deve ancora imparare a lavorare invece di vivere di sussidi pubblici”.*

La Storia non cambia dunque mai?

b. La pressione fiscale

Il presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino ha lanciato l'allarme sul pesante peso della pressione fiscale in Italia affermando che “Il peso delle tasse punta a superare il 45% un livello che ha pochi confronti nel mondo”. Secondo Giampaolino, “il nostro sistema è disegnato in modo da far gravare un carico sui contribuenti fedeli eccessivo”. Nel mirino di Giampaolino la strategia di puntare sull'aumento del prelievo fiscale piuttosto che dare la priorità al taglio della spesa, che ha prodotto conseguenze impreviste. E' notizia di questi giorni che le entrate tributarie sono aumentate nell'anno 2012 di circa il 2% ma che le entrate da imposte indirette nei primi mesi del 2013 sono in calo. E' evidente che una pressione fiscale eccessiva sta causando un deterioramento dell'economia e che le entrate tributarie nel 2013 diminuiranno nonostante l'aumento della pressione fiscale. Ancora più significativo appare il dato diffuso dalla CGIA di Mestre secondo la quale il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 farà

impennare il carico fiscale sui contribuenti onesti sino a una ipotesi massima del 54,5%. Un record che, purtroppo, non ha eguali al mondo.

c. Il sistema tributario italiano

Appare inutile ricordare la lista di adempimenti e le scadenze con le quali occorre convivere da diversi anni (visti di conformità, black list, comunicazioni operazioni IVA, elenchi Intrastat per i servizi, iscrizioni VIES , comunicazione beni soci.... ) senza dimenticarsi le continue circolari ministeriali oramai vera fonte del diritto tributario italiano!

Ci preme comunque evidenziare che i segnali di insofferenza sono stati esternati pubblicamente dal Presidente della Commissione Tributaria Regionale della Valle d'Aosta, dott. Francantonio Granero durante l'inaugurazione dell'Anno giudiziario tributario 2013. Ricordando che “vi sono, nell'applicazione della norma e anche nel consolidamento delle prassi interpretative, degli spazi ineliminabili di discrezionalità che sono riempiti dalla cultura del giudice” e che tutti i tentativi che si fanno per limitare tale discrezionalità “hanno abbandonato quasi sempre l'unica strada possibile, quella di indicare principi semplici, solidi e chiari, a favore di una parossistica indicazione ed elencazione di casi, nell'illusoria speranza di prevedere tutto il prevedibile....” con il risultato di aumentare le voragini di vuoto legislativo.

A quando, dunque la vera semplificazione?

d. La riforma degli Ordini professionali

Alcuni punti qualificanti quale l'obbligatorietà della formazione professionale, l'obbligatorietà dell'assicurazione professionale, la riduzione del tirocinio professionale da 36 a 18 mesi, l'abolizione delle tariffe minime, hanno inciso in maniera poco significativa perché già in nostro ordinamento e la nostra deontologia professionale avevano agito su tali aspetti. L'obbligatorietà della formazione professionale è legge da diversi anni, l'assicurazione obbligatoria era indicazione deontologica, la deroga alle tariffe minime era già stata adottata dal nostro Consiglio Nazionale e il nostro tariffario già prevedeva le tariffe concordate, la riduzione del tirocinio era nella sostanza già avvenuta prevedendo che esso potesse essere svolto in concomitanza con gli studi universitari (in tal senso abbiamo stipulato un'apposita convenzione con l'Università). Si tratta invece di capire come si inciderà sull'aspetto disciplinare e come verranno in concreto attuate le norme sulle società professionali.

Da sottolineare che la legge n. 4 del 14 gennaio 2013 “Disposizioni in materia di professioni non organizzate” è intervenuta al fine di disciplinare le professioni non organizzate in ordini o collegi prevedendo di fatto la costituzione di associazioni privatistiche su base volontaria “al fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche.....”. Tali associazioni “promuovono la formazione permanente dei propri

iscritti....., possono rilasciare ai propri iscritti un'attestazione relativa alla regolare iscrizione del professionista, agli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare....". Tali indicazioni sono punti qualificanti già degli ordini professionali per cui è facile trarne le conseguenze.

Ci pare che il tentativo di legalizzare forme di concorrenza sleale alle spese di chi ha seguito determinati percorsi formativi e ha dovuto superare un esame di stato, sia finalmente riuscito con buona pace di una categoria silente e senza vertici.

Da non dimenticare, anche il maldestro tentativo del legislatore (o forse di qualcun altro) di porre il nostro Ordine alle dirette "dipendenze" del Ministero dell'Economia e delle Finanze le cui conseguenze lascio alla platea intravedere.

e. Il futuro della professione

Vi segnalo che sul sito del nostro Consiglio nazionale è presente un'interessante indagine statistica nazionale per l'anno 2012 sull'evoluzione della professione di commercialista. Il focus della ricerca è rappresentato dal tema della specializzazione e dell'organizzazione dello studio professionale senza tralasciare i dati statistici tradizionali. Ne emerge una professione saldamente ancorata alla consulenza contabile e fiscale e pur tuttavia molteplice e variegata sia per ambito di specializzazione che per connotazione territoriale ed anagrafica. L'immagine del commercialista italiano che emerge dall'indagine è quella di un professionista che, per quanto legato alle attività tipiche della consulenza contabile, fiscale e societaria, presenta un'accentuata disarticolazione frutto della costante interazione tra l'evoluzione del mercato e il contesto locale.

## **2. LA PROFESSIONE IN VALLE D'AOSTA**

La crisi economica e finanziaria che ha colpito l'Italia non ha risparmiato la nostra Regione, con effetti negativi su tutti gli operatori economici, compresa la nostra categoria. La sensazione è quella di un peggioramento dei rapporti con la clientela a causa del perdurare delle difficoltà nella riscossione dei corrispettivi. Da sottolineare anche la difficoltà di vedersi riconosciute le sempre maggiori incombenze (da elenchi clienti e fornitori a comunicazioni varie) che richiedono continui sforzi in termini di tempo, danaro, riorganizzazione dello studio e continuo aggiornamento professionale.

Come sempre, il Consiglio dell'Ordine ha dedicato molto tempo e grande attenzione al piano formativo offerto agli iscritti, trovando piena risposta da parte dei Colleghi che hanno, nella gran parte dei casi, dimostrato di apprezzare gli sforzi compiuti e di riconoscere l'importanza della FPC con l'acquisizione di un numero di crediti formativi ampiamente superiore a quello minimo richiesto dalla vigente normativa in materia.

Passando alla dinamica degli iscritti all'Albo, segnaliamo che nell'anno 2012 per la prima volta non si è registrato nessun nuovo iscritto mentre si è registrata una cancellazione. La struttura anagrafica dell'Albo è rimasta sostanzialmente stabile: le donne (n. 41) rappresentano il 24,55% del totale, gli under 40 (n. 46) pesano per il 27,54% (29,76% nel 2011), gli over 60 (n. 23) il 13,72% (13,10% nel 2011).

### **3. LA VITA DELL'ORDINE, L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI**

#### **a. La vita dell'Ordine**

Si ricorda che nell'anno 2012 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine. Il presente mandato per il quadriennio 2013/2016 si svolgerà nella continuità con il precedente per cui il Consiglio dell'ODCEC Aosta dedicherà gli sforzi ed energie per:

- l'organizzazione di percorsi di FPC adeguati a sostenere e ad affinare le competenze professionali degli iscritti;
- garantire un corretto svolgimento dell'attività professionale da parte degli iscritti e un adeguato percorso di preparazione all'esame di stato per i praticanti;
- il rilancio dell'immagine della categoria quale entità formata da professionisti preparati, corretti e attenti anche alle tematiche ed alle problematiche sociali;
- il rafforzamento delle relazioni con il CNDCEC e con gli altri Ordini territoriali, con particolare riferimento ai vicini Ordini del Piemonte con i quali si è instaurato un importante coordinamento di relazioni e di attività;
- il consolidamento e lo sviluppo di relazioni professionali ed umane e la facilitazione dei rapporti tra gli iscritti all'Albo;
- l'accREDITAMENTO dell'Ordine presso le varie Istituzioni ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito della propria attività istituzionale, l'ODCEC di Aosta intrattiene i rapporti e le relazioni che vengono schematicamente riepilogati nel prospetto seguente:

| Consiglio dell'Ordine                 |                                |                               |                     |                    |           |
|---------------------------------------|--------------------------------|-------------------------------|---------------------|--------------------|-----------|
| CNDCEC                                | Coordinam.<br>ODCEC<br>PIE/VdA | Casse<br>Previd.Dott<br>e Rag | AMA                 | AGE                | GdF       |
| Ass.to<br>Finanze<br>RAVA             | Ass.Prof.<br>VDA               | Chambre<br>Valdotaine         | Camera<br>Arbitrale | Ordine<br>Avvocati | Tribunale |
| Riunioni Naz.li<br>Presid. e<br>Segr. | Patto per lo<br>Sviluppo       | Agenzia<br>Lavoro             | Irecoop             | Finaosta           | Iscritti  |

| Adempimenti istituzionali |                      |                    |                      |                                  |     |
|---------------------------|----------------------|--------------------|----------------------|----------------------------------|-----|
| Tenuta Albo               | Casse<br>Previdenza  | Tribunale          | Procura              | CNDCEC                           | FPC |
|                           | Incompati-<br>bilità | Iscrizioni<br>Albo | Iscrizioni<br>Elenco | Iscrizioni<br>reg.<br>Praticanti |     |

| Commissione Studi      |     |                       |                       |                 |                                       |
|------------------------|-----|-----------------------|-----------------------|-----------------|---------------------------------------|
| Eutekne/CAF<br>Doc/MAP | ABI | Chambre<br>Valdotaine | Confindus<br>tria VdA | ODCEC<br>Torino | Istituto<br>tecnico per<br>Ragionieri |

| Commissione Enti Locali |      |       |                              |
|-------------------------|------|-------|------------------------------|
|                         | RAVA | CELVA | Coordina<br>mento<br>PIE/Vda |

| Protocolli di intesa / Accordi   |      |       |                             |           |                           |
|----------------------------------|------|-------|-----------------------------|-----------|---------------------------|
| UniVdA                           | AGE  | ABI   | CSV                         | CNOSFAP   | Equitalia                 |
| Fondazione<br>Comunitaria<br>VdA | RAVA | ADAVA | L'ARCA<br>Consul.<br>Assic. | Regisport | Ist.tecnico<br>prof.le Ao |

Riteniamo che le relazioni sopra sinteticamente indicate abbiano permesso di ottenere, oltre che collaborazione istituzionale, una migliore percezione dell'immagine della nostra categoria la cui voce ed il cui parere sono sovente ascoltati o, in alcuni casi, addirittura, richiesti.

#### **b. L'attività del Consiglio**

Nell'adempimento dei suoi compiti istituzionali il Consiglio, riunendosi 13 volte nel corso dell'anno 2012, ha deliberato nei settori di specifica competenza prendendo in esame e

deliberando sulle problematiche inerenti la vita dell'Ordine, come sopra brevemente riepilogate, oltre che su iscrizioni e cancellazioni ad Albo, Elenco e Registro Praticanti, sulla formazione professionale continua e su questioni inerenti l'attività disciplinare.

**c. L'attività delle Commissioni**

*i. Commissione disciplinare*

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, la Commissione, a seguito della prima applicazione delle norme in tema di FPC, ha proposto al Consiglio, che ha valutato positivamente la proposta, la sospensione di un Collega dall'esercizio della professione sino al 31 maggio 2012. Nell'anno 2012 non sono state comminate ulteriori sanzioni disciplinari.

*ii. Commissione Enti Locali*

Nell'anno 2012 la Commissione Enti pubblici ha svolto la sua attività nel corso di sei riunioni durante le quali ha esaminato l'evolversi delle normative e le conseguenti problematiche emerse nel campo della revisione degli enti locali.

La Commissione ha seguito l'introduzione delle numerose e complesse novità apportate dalle sei manovre del 2012 (il Decreto semplificazioni e sviluppo – D.L. 09.02.2012 n. 5; il Decreto semplificazioni tributarie – D.L. 02.03.2012 n. 16; il Decreto crescita – D.L. 22.06.2012 n. 83; la Riforma Fornero – Legge 28.06.2012 n. 92; il Secondo Decreto crescita – D.L. 18.10.2012 n. 172; la Legge di stabilità – Legge 24.12.2012.n. 228) nel loro impatto con la realtà e con l'attività degli enti locali. A tal fine numerosi sono gli incontri cui hanno partecipato alcuni membri della commissione con i rappresentanti degli enti, soprattutto al fine di far pervenire agli stessi una attenta analisi della normativa effettuata dalla commissione e laddove possibile anche una serie di proposte ed indicazioni per l'applicazione delle nuove normative.

Si è cercato contemporaneamente di monitorare le principali novità della normativa regionale, delle circolari esplicative e delle comunicazioni ad essa legate al fine di segnalarla tempestivamente ai colleghi.

In relazione all'evolversi della normativa sulla revisione presso gli enti sono stati organizzati due specifici eventi formativi nel corso del mese di novembre, in cui si è affrontato in modo particolare il nuovo adempimento relativo alla predisposizione dei Questionari da inviare alla Corte dei conti cui si è dovuto adempiere per la prima volta nel corso del 2012.

E' proseguita la collaborazione con il Dipartimento enti locali della Regione tramite un collega nominato all'interno della commissione finanza e contabilità, nonché mediante incontri di approfondimento su specifiche problematiche tra la nostra Commissione ed il Dipartimento.

Ci sono stati infine contatti con lo stesso Dipartimento enti locali al fine di esaminare congiuntamente le modalità di aggiornamento per i Revisori degli enti conseguenti all'introduzione delle nuove regole di nomina dei Revisori stessi, anche se ancora attualmente non direttamente applicabili alla nostra Regione.

*iii. Commissione Studi e Formazione Professionale Continua*

La commissione ha predisposto e gestito il programma di formazione professionale continua ed ha vigilato sul rispetto della vigente normativa in merito ad aggiornamento professionale e svolgimento del tirocinio professionale.

Nell'ambito dei rapporti esterni ha, tra l'altro, gestito interventi formativi a favore degli studenti dell'Istituto Tecnico e Commerciale.

Per quanto riguarda la FPC ricordiamo che nell'anno 2012 è stato predisposto un programma di FPC con l'offerta agli iscritti di n. 27 eventi (27 anche 2011) dei quali 15 gratuiti per un totale di 162 ore di formazione .

E' proseguita, inoltre, la fattiva collaborazione con gli Ordini di Asti, Vercelli, Alessandria e Casale per la gestione del corso di preparazione all'esame di Stato, Appare utile ricordare che l'effettivo svolgimento della pratica professionale è un fattore fondamentale nel processo di inserimento nel mondo del lavoro.

*iv. Commissione liquidazione parcelle*

Nel corso dell'esercizio 2012 la Commissione si è riunita 4 volte e ha valutato tutte le parcelle sottoposte al giudizio del Consiglio dell'Ordine al fine della loro liquidazione. I diritti di liquidazione conseguenti a tale attività sono riepilogati nel consuntivo che viene sottoposto alla vostra attenzione ed approvazione.

*v. Commissione tenuta Albo, Elenco e Registro Praticanti*

In seguito all'esame delle varie pratiche sottoposte all'attenzione della Commissione, prima, e del Consiglio, poi, si è deliberato in merito ad iscrizioni e cancellazioni.

Conseguentemente al 31.12.2012 gli iscritti risultavano essere:

1. Albo sezione A: 166
2. Albo sezione B: 1
3. Elenco Speciale: 4

4. Registro Praticanti sezione A: 9
5. Registro Praticanti sezione B: 2

vi. Commissione Segreteria

La Commissione Segreteria è stata impegnata nell'attività di supporto generale alle attività del Consiglio. Con la collaborazione del personale dell'associazione professionisti ed artisti, ha poi provveduto alle comunicazioni istituzionali previste dai regolamenti di categoria.

**5. LA GESTIONE FINANZIARIA**

Vengono qui sinteticamente illustrati i dati relativi al rendiconto dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Aosta per l'anno 2012.

Nel lasciare alla relazione del Tesoriere il compito di un'illustrazione più analitica dei prospetti costituenti il rendiconto e delle varie voci di entrata e di uscita segnalo sinteticamente quanto segue:

- a. il **conto consuntivo dell'anno 2012** (economico e patrimoniale) è stato predisposto in osservanza del regolamento di contabilità approvato che si attiene alle direttive impartite dal Consiglio Nazionale, ma adottando delle semplificazioni in considerazione delle risultanze dei valori contabili e delle ridotte dimensioni del nostro Ordine ed è stato controllato dal Revisore dei conti nominato dall'Assemblea.
- b. Il conto economico presenta un avanzo di €530,32.
- c. L'avanzo finanziario dell'anno 2012 è pari ad euro 831,76.
- d. Le **principali voci di uscita** sono:
  - la quota degli iscritti versata al Consiglio Nazionale, pari a € 27.864,00, e per il funzionamento degli uffici pari € 28.816,72 ammonta complessivamente al 72,63% del totale delle risorse disponibili;

- le uscite per gli organi dell'Ente (€ 6.524,03) si riferiscono ai rimborsi per trasferte effettuate nello svolgimento delle proprie mansioni (€ 2.424,03) e all'assicurazione R.C. (€4.100,00) e pesano per il 8,36% delle risorse;
  - le uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi (€8.088,21) rappresentano il 10,36% delle risorse;
  - le "uscite non classificabili in altre voci" accolgono il versamento effettuato sul conto appositamente aperto dal CNDCEC presso la Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta Onlus e ammonta a euro 1.500,00;
  - le uscite per prestazioni istituzionali (organizzazione convegni x € 2.701,96) assorbono il 3,46% delle risorse.
- e. Il **Conto Patrimoniale** alla data del 31.12.2012 evidenzia un patrimonio netto complessivo pari ad euro 48.175,24.

Prima di concludere, riteniamo doveroso esternare il consueto sentito ringraziamento a tutti i Colleghi che, anche quest'anno, hanno fattivamente collaborato con il Consiglio apportando la loro preziosa opera di volontariato e rendendo possibile lo svolgimento del nostro compito, e le segretarie dell'Associazione Artisti e Professionisti della Valle d'Aosta che hanno collaborato con il Consiglio e con le Commissioni dell'Ordine per la gestione delle operazioni di segreteria.

Aosta, 15 marzo 2013

Per il Consiglio dell'Ordine

Il Presidente

Michele Giovinazzo

